

SABATO 22 SETTEMBRE VISITA CULTURALE NELLA REGIONE DI DOMODOSSOLA

La visita prevede un giro tra le bellezze artistiche e naturali in piccoli centri non sempre conosciuti e famosi; è l'Italia cosiddetta minore, ma sempre molto interessante.

Il programma della giornata:

Ore 8,00 partenza da Piazza della Libertà

Ore 8,10 Piazza Monte Grappa

Ore 8.30 Gallarate alla rotonda di fronte all'autostrada

Ci fermeremo a **Vogogna**, piccolo centro pochi chilometri prima di Domodossola, con una storia importante come centro fortificato tra l'XI e il XIV secolo, posto sulla strada che congiungeva la pianura con il Vallese svizzero. Molto interessante il **borgo medioevale** che si stende sotto il **Castello Visconteo** del 1344, rimaneggiato nel 1449, e il **Palazzo Pretorio** anch'esso del XIV secolo; all'interno è conservato un "mascherone" celtico.

Proseguiremo per **Domodossola**. Città di fondazione antichissima, in epoca pre-romana, fu sempre importante per la sua posizione strategica; il **centro storico** ha ancora il sapore medioevale con le sue vie tortuose, la piazza, la torre del vescovo in via Briona e le vestigia di altre costruzioni. La **Piazza Mercato**, una fra le più belle del Piemonte, è tutta cinta di portici quattrocenteschi che sostengono case del XV e XVI secolo. Nel centro vedremo dall'esterno **Palazzo Silva**, una bellissima costruzione gentilizia rinascimentale e **Palazzo S. Francesco**, costruito sui muri perimetrali di una chiesa del '200 di cui restano tracce e affreschi. Ai margini del centro storico visiteremo la chiesetta di **S. Quirico**, costruita nell'XI secolo su un antico tempio pagano, impreziosita da affreschi quattrocenteschi.

A Domodossola ci fermeremo un'oretta in più per un pranzo libero.

Nel primo pomeriggio ci trasferiremo a **Baceno** per visitare la parrocchiale di **S. Gaudenzio**, una chiesa monumentale costruita su uno sperone roccioso sopra l'orrido in cui scorre il fiume Devero; di origine romanica ampliata nel '400/500 ha un'imponente facciata in stile romanico-lombardo e un interno di cinque navate con volte e pareti interamente ricoperte da affreschi cinquecenteschi. Molto suggestivo quest'interno, con la sua selva di colonne e la ricchezza degli affreschi.

Di fianco alla chiesa parte un sentiero in mezzo al bosco, a tratti roccioso, che in poco più di mezz'ora scende **all'Orrido sud di Uriezzo** (il principale e il più spettacolare dei tre orridi di Uriezzo), lungo circa 200 metri e profondo fino a 30 metri. Lo si percorre su un sentiero abbastanza pianeggiante e asciutto (anch'esso con qualche tratto roccioso) dove grandi cavità si alternano a passaggi angusti, labirintici, con alte pareti che quasi si congiungono in alto. Veramente uno spettacolo straordinario.

NB. Il percorso è assolutamente sicuro, anche se, a volte, un po' accidentato; sono necessarie scarpe da escursionismo o da ginnastica pesanti.

Uscendo dall'orrido proseguiremo per il parcheggio di Verampio dove ci aspetterà il pullman per il ritorno a Varese: stimiamo di arrivare per le 19.30/20.00

In caso di maltempo la visita all'orrido dovrà essere cancellata.

In alternativa andremo a **Villadossola** per visitare la chiesa di **S. Bartolomeo**, bell'esempio di architettura romanica nell'Ossola; eretta dai maestri comacini intorno all'anno mille e ristrutturata nel '500 (ancora originali il campanile, l'abside semicircolare e una parte delle mura).

Particolarmente interessanti i numerosi fregi all'esterno; all'interno, i resti di affreschi quattrocenteschi e un'ancona lignea della fine del '500 opera di Andrea Merzagora da Craveggia.

Nelle immediate vicinanze di Villadossola visiteremo anche l'**Oratorio di Santa Maria Assunta** (o Santa Maria del Piaggio), edificio formato da una primitiva chiesetta del IX secolo che fu interrata da un'alluvione e sopra la quale fu costruita una nuova chiesa romanica con le absidi allineate a quelle inferiori; la chiesa originale è attualmente la cripta della chiesa nuova.